

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

"S.O.S. Dislessia – ONLUS" Ferrara, Associazione di volontariato senza fini di lucro Via Pacinotti, 17 Ferrara

Chi siamo

"S.O.S. Dislessia – ONLUS" è una associazione di volontariato, senza fini di lucro, che si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie e gratuite degli aderenti, per occuparsi dei bambini che soffrono di D.S.A. e delle loro famiglie. E' nata nel 2010 in supporto alla Legge n.270 del 2010, in base alla quale i servizi sociosanitari e la scuola, devono affrontare questo problema (screening, diagnosi precoce, compensativi, dispensativi...).

Mission

Per questo può essere importante per *familiari di persone che soffrono di disturbi legati all'apprendimento*, avere uno "spazio", un "luogo" di ascolto, dove ritrovarsi, confrontarsi e sostenersi a vicenda, per essere anche un punto di riferimento, a livello sia emotivo che informativo, per altre famiglie che vivono più o meno direttamente il disagio legato a queste problematiche.

Cosa facciamo

"S.O.S. Dislessia" organizza corsi per l'autonomia scolastica orientati ai ragazzi di tutti gli ordini scolastici, offre supporto alle famiglie che devono affrontare l'iter della diagnosi e propone corsi di formazione per docenti e tutor.

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Provincia di Ferrara - Distretto di Ferrara - CENTRO NORD

TITOLO PROGETTO

"IL DONO DELLA DISLESSIA" Spettacolo teatrale/laboratorio

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

La 'dislessia' è un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) di origine neurobiologica, caratterizzato da difficoltà nella lettura, nella scrittura o nel calcolo, in un contesto in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettivo del soggetto, sono tuttavia nella norma.

A livello nazionale, le ricerche realizzate sul territorio, rilevano che i DSA interessano circa il 5% della popolazione scolastica italiana.

Nella provincia ferrarese mediamente il 3-5% dei bambini della alla fine del secondo anno di scuola elementare denuncia un problema di 'dislessia'. Il dato, perfettamente in linea con quello nazionale, è emerso da uno screening compiuto nell'ambito di un progetto dal titolo "La scuola fa bene a tutti", volto a diagnosticare precocemente questo disturbo. Realizzata per la prima volta a Ferrara, la ricerca è stata fatta su un campione di 1400 bambini di prima elementare di 70 scuole del territorio e grazie al coinvolgimento della sezione ferrarese dell'associazione Aid (Associazione Italiana Dislessia), al finanziamento dei Club Lions di Ferrara e alla collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara.

Dal punto di vista normativo, la legge 270 del 2010 che riconosce la dislessia come disturbo specifico dell'apprendimento, ha stabilito le modalità con cui i servizi sociosanitari e la scuola, devono affrontare questo problema (screening, diagnosi precoce, compensativi, dispensativi...), ma molti genitori e molti docenti non hanno ancora una conoscenza adeguata del problema e questo naturalmente va a scapito dei bambini e dei ragazzi con DSA.

La presente iniziativa, rispondendo al bando regionale, relativo agli ambiti di intervento di sviluppo delle competenze, realizzazione individuale e socializzazione, promozione di interventi in ambito educativo ricreativo e culturale volte a contrastare il disagio e l'emarginazione sociale, intende fornire ai ragazzi che soffrono di dislessia, attraverso lo strumento del "teatro sociale", come attività creativa e culturale, un supporto al fine di migliorare l'autostima imparando ad accettare i propri limiti e difficoltà e a riconoscere le proprie potenzialità e attitudini. Fare teatro insieme è anzitutto un divertimento, ma oltre a questo permette di raggiungere una serie di obiettivi che riguardano sia il singolo partecipante, sia il gruppo nel suo insieme. Uno dei problemi principali degli adolescenti è la comunicazione resa ancora più difficile se vi sono disagio o patologie; esperienze parallele come la scuola o lo sport che nascono per altri fini e che hanno per effetto anche quello di insegnare a vivere in collettività sono fondamentali; anche il teatro può diventare un mezzo di formazione dei ragazzi, inteso come gioco teatrale che si fonda sull'affermazione del gruppo, sull'uso dell'immaginazione, sul recupero di una propria individualità. La proposta di questo laboratorio si basa sulla convinzione che il teatro sia un atto sociale e in quanto tale è uno strumento pedagogico essenziale per la formazione dei futuri membri di una collettività. Pertanto si pone come obiettivo la riscoperta dell'armonia, dell'immaginazione, dell'equilibrio del corpo-mente nello spazio, in relazione agli altri, e naturalmente lo sviluppo delle capacità narrative e recitative.

COERENZA DELL'OPERAZIONE CON I DOCUMENTI DEL SETTORE E PROGRAMMATICI

E' opportuno sottolineare come l'impostazione progettuale elaborata consente di rispondere ad alcuni obiettivi specifici ed operativi indicati dalle politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti (L.R. del 28/07/2008) quali lo sviluppo delle competenze, realizzazione individuale e socializzazione, promozione di interventi in ambito educativo ricreativo e culturale volte a contrastare il disagio e l'emarginazione sociale.

L'operazione risponde alle priorità indicate nell'invito in quanto:

-è coerente con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuate dal bando in quanto favorisce interventi di socializzazione dei giovani con DSA attraverso l'ambito ricreativo e culturale volte a contrastare il disagio e l'emarginazione;

Inoltre l'Associazione proponente ha:

-attivato una rete tra i vari soggetti privati e pubblici nella realizzazione del progetto con l'associazione Aid (Associazione Italiana Dislessia)l'Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara, L'Albero Maestro , il CSV di Ferrara, l'UST di Ferrara e alcune scuole di diverso ordine e grado, gli assessorati alla cultura del Comune di Ferrara, Comacchio, Cento e Copparo.

-una documentata esperienza nella conduzione di progetti rivolti ad adolescenti;l'idea del laboratorio teatrale è nato quattro anni fa nel gruppo di genitori e ragazzi che hanno frequentato il corso per l'autonomia scolastica portato avanti da Sos Dislessia. Nel 2014 lo spettacolo teatrale è stato rappresentato in 3 feste del volontariato del territorio ferrarese ed in alcuni teatri comunali.

-Individuato il numero dei ragazzi e ragazze con DSA che parteciperanno al progetto (tra gli 11 e 17 anni).

Infine il rispetto dei costi complessivi minimi e massimi indicati nei criteri di spesa..

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il Teatro Sociale rappresenta quella particolare area dell'attività teatrale in cui la sfera culturale e la sfera sociale -riabilitativa si fondono, generando un settore di grande valenza sociale, educativa, riabilitativa. Lo strumento proprio del teatro sociale è il Laboratorio, che si differenzia e si adatta alla diversa tipologia di utenza (Diversamente abili, Anziani, Minori disagiati, detenuti, ecc.). In questo caso specifico il laboratorio si sviluppa mediante progetti legati al teatro dell'esperienza che riassume sempre l'autobiografia dei partecipanti e rappresenta il loro percorso in relazione alla vita che si sta vivendo, affrontando i problemi legati al disagio e alle difficoltà di apprendimento. Si tratterà di individuare e selezionare almeno 15 candidati di età compresa tra gli 11 e 17 anni, che usufruiranno del progetto, saranno coinvolti i familiari dei ragazzi e delle ragazze scelti nel processo progettuale, saranno individuati per ogni preadolescente e adolescente interessi e capacità. Saranno realizzati 4 laboratori preparatori agli spettacoli da mettere in scena e saranno realizzate 6 rappresentazioni aperte al pubblico; i laboratori si svolgeranno alla sala Estense di Ferrara una volta a settimana in orario pomeridiano per lasciare ai ragazzi il tempo necessario per lo studio. Successivamente gli spettacoli teatrali aperti al pubblico e alle scuole di ogni ordine e grado, saranno svolti nel periodo compreso tra ottobre 2015 e aprile 2016 nelle località di seguito indicate :

- Ferrara Sala Estense ,Piazza Municipale (n. 3 rappresentazioni);
- Comacchio (n. 1 rappresentazioni);
- Copparo (n. 1 rappresentazioni);
- Cento (n. 1 rappresentazioni);

PROGRAMMA TEATRALE

"IL DONO DELLA DISLESSIA" è il titolo dello spettacolo teatrale multimediale, mix di letture animate e video. Protagonisti i giovani attori che racconteranno le esperienze vissute dalla scuola primaria alle superiori nell'affrontare un disturbo complicato come la dislessia. Il reading teatrale porterà poi il pubblico alla scoperta dei volti inediti di biografie famose, di personaggi del mondo della scienza e del cinema che hanno sofferto di dislessia. Al termine le voci degli attori in erba si uniranno a quelle del video "Don't shoot me", che mette in luce come rapportarsi con chi è dislessico richieda attenzione e spirito di conoscenza. Collabora l'Associazione New Millenium e partecipano i giovani della scuola di hip hop "My style is new style Lopez hip hop crew". Lo spettacolo sarà introdotto da un laboratorio interattivo, rivolto alle scuole, per una prima conoscenza della dislessia e disturbi specifici dell'apprendimento, che sarà tenuto da volontari dell'Associazione SOS Dislessia.

I materiali promozionali (locandine, volantini) saranno realizzati dai partecipanti al laboratorio teatrale.

Risultati Scopo del laboratorio è favorire la socializzazione dei ragazzi e delle ragazze che soffrono di DSA attraverso il teatro, attraverso il confronto con altri, mettendosi in gioco, per arrivare ad essere liberi dal giudizio degli altri , dalla paura di non essere abbastanza, dallo specchio , dalla bilancia e da tutto quello che impedisce di essere se stessi e che fa chiudere in se stessi e tende ad isolare dal mondo esterno. Il teatro è simulazione della vita, nella vita si lavora,

nel teatro si gioca aiutando anche i più chiusi a scoprire e credere nelle proprie possibilità di integrazione, maturità e sviluppo. Con il laboratorio teatrale si vuole creare un luogo d'incontro che diventi punto di riferimento e di ritrovo dove le ragazze trascorrano il tempo in maniera stimolante, instaurando rapporti significativi e duraturi con altri coetanei e adulti. (IL TEATRO È SOCIALITÀ, SCELTA DI STARE INSIEME, CONOSCENZA DELL'ALTRO E DI SÉ).

OBIETTIVI

Relativamente ai ragazzi con DSA, attraverso la realizzazione e la messa in scena dello spettacolo teatrale sulla tematica dei DSA, l'associazione si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Dar loro la possibilità di maturare la propria identità, promuovendo le loro specifiche capacità.
- Sviluppare la propria personalità, arrivando gradualmente a conoscersi meglio e ad agire in modo autonomo e responsabile.
- Migliorare l'autostima imparando ad accettare i propri limiti e difficoltà e a riconoscere le proprie potenzialità e attitudini.
- Costruire relazioni interpersonali e sociali significative coi pari e con gli adulti.
- Prevenire forme di disagio e di abbandono scolastico.

Per questo motivo l'Associazione ha promosso varie attività a sostegno delle famiglie e dei docenti, in sinergia con altre associazioni di volontariato ferraresi come L'Albero Maestro, il CSV di Ferrara, l'UST di Ferrara e alcune scuole di diverso ordine e grado.

INNOVAZIONE: L'idea di promuovere la conoscenza della dislessia, in tutte le sue sfaccettature, attraverso il linguaggio artistico-espressivo, è nata dall'esigenza di arrivare a coinvolgere empaticamente studenti e personale docente. Lo spettacolo, infatti, teatrale risulta più efficace della solita conferenza di esperti e di tecnici. Relativamente alle famiglie con ragazzi con DSA, il personale scolastico e la cittadinanza in generale, attraverso la realizzazione e la messa in scena dello spettacolo teatrale sulla tematica dei DSA, l'associazione si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Diffondere una giusta conoscenza dei DSA.
- Sensibilizzare i docenti riguardo i problemi legati ai DSA.
- Diventare una risorsa complementare alla scuola e al servizio sociosanitario.
- Creare un archivio che documenti le esperienze più significative.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Messa in scena dello spettacolo/laboratorio "IL DONO DELLA DISLESSIA" presso la Sala Estense di Ferrara, il Teatro di Copparo e di Comacchio Centro e di alcune scuole che presentano spazi adeguati;

a favore di:

- Studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Cittadinanza.
- Docenti.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Utenza diretta: 15 tra preadolescenti e adolescenti di età compresa tra 11 e 17 anni con DSA, che saranno individuati per l'inserimento nell'iniziativa di laboratorio /spettacolo teatrale;

Utenza indiretta:

-famiglie che hanno portato la richiesta di aiuto nell'assistenza ai figli, ai volontari;

-associazioni e gli operatori sociali, e docenti in quanto la realizzazione del progetto costituisce una questione di responsabilità e di crescita personale e professionale.

Attraverso la realizzazione e la messa in scena dello spettacolo teatrale sulla tematica dei DSA, l'associazione si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Riduzione del disagio, aumento dell'autostima e dell'autonomia dei ragazzi che mettono in scena lo spettacolo.
- Migliorare le relazioni fra ragazzi e adulti.
- Diffusione della conoscenza dei DSA fra i docenti, gli studenti e la cittadinanza.
- Creazione di un'efficace collaborazione con scuola e territorio.

Si prevede la partecipazione di circa centocinquanta adolescenti e preadolescenti in ogni teatro in cui si svolge lo spettacolo.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

14/10/2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO 30/04/2016

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016												
	Lu g	Ag o	Set	Ott	No v	Dic	Ge n	Fe b	Ma r	Ap r	Ma g	Giu	Lu g	Ag o	Set	Ott	No v	dic	
AZIONI																			
1 Prepa razione (individu azione dei ragazzi e ragazze)				x															
2 laborat orio				x	x														
3 Rappre sentazi one teatrale					x	x	x	x	x	x									

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Sarà attivato un processo continuo di verifica tra ciò che è stato dichiarato nel progetto e ciò che sarà realizzato.

In particolare lo strumento di rilevazione sarà una scheda che verrà consegnata agli spettatori (classi e docenti), nella quale verranno segnalate eventuali critiche o osservazioni relative allo spettacolo.

E' previsto un gruppo tecnico referente del progetto che si occuperà di raccogliere e analizzare le schede ogni volta che lo spettacolo sarà messo in scena e di apportare eventuali modifiche.

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2.300,00 (descrizione spesa) Risorse umane (progettista, operatori e tecnici, coordinatore, corpo di ballo)

Euro 2.480,00 (descrizione spesa) Servizi esterni (noleggio pulmann, affitto teatro, noleggio videoproiettore)

Euro 1.440,00 (descrizione spesa) Altri costi (SIAE)

Euro 6.220,00 (TOTALE SPESA PROGETTO) **€. 6.220,00**

(minimo 6.219,94 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 3.100,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: **Euro 1.000,00**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Finanziamento da privati **Euro 2.120,00**

TOTALE **Euro 3.120,00**